

MESSAGGIO MUNICIPALE N. 249/15 CHIEDENTE L'APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE SOTTOSCRITTA TRA IL PATRIZIATO DI DONGIO ED IL COMUNE DI ACQUAROSSA E LA CONCESSIONE DI UN CREDITO DI FRANCHI 400'000.- QUALE CONTRIBUTO AI COSTI DELLA GESTIONE SELVICOLTURALE DEI BOSCHI DI PROTEZIONE DI DONGIO

Egregi signori,

Presidente e consiglieri,

nell'aprile del 2013 l'amministrazione patriziale di Dongio ha presentato al Municipio i contenuti del progetto di gestione selvicolturale che riguarda il bosco di protezione posto sulla montagna soprastante le frazioni di Motto, Marogno e Dongio.

Si tratta di un progetto impegnativo, allestito dal Patriziato in collaborazione con l'Ufficio forestale di circondario, che avrà una durata quasi ventennale. Gli interventi si rendono necessari per ridare vigore e stabilità al bosco affinché possa mantenere la sua funzione di protezione della zona sottostante, in particolare degli abitati e delle vie di comunicazione.

Quale utile ed interessante orientamento riprendiamo in questo messaggio i contenuti principali della relazione tecnica del progetto.

1. Un pò di storia

Nel 1956 l'allora ingegnere di circondario Pohl presentava un progetto di rimboschimento "sopra l'abitato, del Patriziato di Dongio", ente esecutore era il Patriziato di Dongio. L'obiettivo del progetto era quello di valorizzare questi terreni creando un bosco di reddito e creare una protezione per l'abitato contro la caduta di sassi e la formazione di frane. In questo progetto si prevedeva l'esecuzione di ca. 50 ha di piantagioni per un preventivo di fr. 260'000.00.

Nella relazione tecnica, a sottolineare l'importanza dell'intervento contro i pericoli naturali, è citato il disastro del 1758. Negli annali della storia di Dongio si legge che la mattina del 26 giugno 1758, in una zona del previsto rimboschimento, e più precisamente vicino alla località ove esiste tuttora nella roccia la "Casa dei Pagani", rovinò una grossa frana che seppellì, fra l'altro, la chiesa dei SS. Luca e Fiorenzo causando la morte di 34 persone. Il curato di allora Don De-Righi rimase sepolto sotto le macerie unitamente a due serve. Queste perirono mentre il curato venne estratto ancora vivo con ferite guaribili in 50 giorni. In una sua memoria Don De-Righi scrisse: *"seguitò detta buzza a mandare giù dalla montagna grande materia di sassi, legna e terra insieme, quasi continuamente ogni giorno sino alli due luglio, nel qual tempo restò tutto sotterrato il sito delle case e stalle di detta parte di Dongio, con le viti, vigne, campi e prati del bel territorio di Dongio, [...]."*

Il progetto di rimboschimento iniziato nel 1956 è stato esteso nel 1970 con un progetto suppletorio e infine ultimato nel 1973. La spesa complessiva consuntivata ammontava a fr. 377'616.35, dedotti i sussidi cantonali di fr. 90'627.90 e quelli federali di fr. 225'600.00, sono restati a carico del Patriziato fr. 61'388.45. Complessivamente sono state messe a dimora 157'125 piantine (75% resinose e 25% frondifere) per ca. 37 ha di piantagioni.

Nel 1980 l'ing. Viviani ha allestito un progetto suppletorio per la cura delle piantagioni eseguite. Questo intervento sussidiato nell'ambito dell'azione di risanamento pedemontano castanile ha permesso di curare adeguatamente i 37 ha di piantagione. La spesa complessiva fu di fr. 125'092.65 sussidiata dal cantone con fr. 37'500.00 e dalla confederazione con fr. 68'750.00, a carico del Patriziato sono restati fr. 18'842.65.

A cavallo del 1992-93 i 37 ha di piantagione sono ancora stati curati nell'ambito dei provvedimenti straordinari per la conservazione della foresta (cura giovani soprassuoli) per una spesa complessiva di Fr. 68'841.20.

2. La situazione attuale

In linea con quanto già fatto in passato è intenzione del Patriziato curare i boschi protettivi a monte dell'abitato di Dongio e Motto. A questo scopo e d'intesa con l'ufficio forestale del 3° circondario, ha incaricato l'ing. Sergio Mariotta dello Studio Lucchini Mariotta e Associati SA di elaborare uno studio preliminare che coprisse l'intero comparto boschivo del Simano.

Per l'allestimento dell'incarto si è tenuto conto dei principi generali definiti dalla Confederazione (NaiS) allo scopo di migliorare e garantire, con interventi di cure minime, la continuità della funzione protettiva svolta dai boschi e questo in funzione dello "stato auspicato in base ai pericoli naturali".

Lo studio preliminare è stato presentato all'ufficio patriziale e alle diverse interessenze (Comune di Acquarossa, Divisione delle costruzioni, Armasuisse, OFIBLE) nell'aprile 2013. Il 12 giugno dello stesso anno lo studio è stato approvato tecnicamente dalla Sezione forestale cantonale.

Il 29 settembre 2014 si è proceduto ad un'ulteriore incontro con le interessenze per definire la partecipazione finanziaria del progetto.

3. Perimetro di studio

Il perimetro di studio comprende tutta la fascia boschiva che copre le pendici del Simano per una superficie complessiva di 734.3 ha e si trova interamente nella giurisdizione comunale di Acquarossa. È delimitato verso il basso dalla strada cantonale e da diverse strade comunali, verso l'alto è delimitato dal sentiero verso Lavill, da qui in avanti da una linea teorica che raggiunge lo spartiacque, rispettivamente il confine della proprietà del Patriziato di Dongio verso il Vallone di Acquarossa. La superficie coperta da bosco è di 547.1 ha per un tasso di boscosità medio di ca. 74.5%.

La maggior parte dei boschi presenti nel perimetro (502.2 ha, 91.8%) sono di proprietà del Patriziato di Dongio, unicamente a monte dell'abitato e nelle vicinanze dei monti la proprietà è privata. Gli interventi selvicolturali studiati nel progetto sono comunque imitati alla proprietà del Patriziato, unica eccezione la cura dei corsi d'acqua che attraversano proprietà private.

La totalità dei boschi presenti nel perimetro sono boschi con funzione protettiva inclusi nei perimetri definiti tali dalla Confederazione (Silvaprotect).

Di questi 502.6 ha pari al 91.9% hanno funzione protettiva diretta, i restanti 44.5 ha hanno funzione protettiva indiretta. Questi boschi contribuiscono in modo importante alla protezione degli abitati di Motto, Marogno e Dongio, delle infrastrutture artigianali e commerciali presenti sul fondovalle tra Dongio e Motto, della strada cantonale della Val di Blenio, delle numerose strade comunali, delle infrastrutture militari nell'estremità nord del perimetro della presa d'acqua delle OFIBLE lungo la Dòisgia.

4. Obiettivi e interventi del progetto

L'obiettivo generale del progetto è quello di migliorare e garantire nel tempo la funzione protettiva del bosco e di conseguenza la sicurezza degli abitati come pure delle vie di comunicazione cantonali e locali a valle del perimetro di progetto. L'obiettivo selvicolturale generale è quello della creazione di popolamenti stabili.

Gli interventi si concentrano soprattutto sulle piantagioni e nel comparto della Faura Sacra. Il ringiovanimento dei popolamenti maturi è previsto con rinnovazione naturale. In presenza di popolamenti giovani a dipendenza della necessità si procederà a diradi. Complessivamente si prevede l'abbattimento di 30'440 m³ di legname in 20 anni. Questo quantitativo corrisponde ad un prelievo medio annuo di ca. 3.07 m³/ha. A titolo comparativo l'accrescimento medio annuo nel 3° Circondario ammonta a ca. 4,2 m³/ha.

Oltre agli interventi di cura selvicolturale si prevede la sistemazione o ricostruzione di sentieri di servizio per garantire una migliore accessibilità alle zone d'intervento, piccoli interventi di sistemazione di piccoli dissesti (ceppaie pericolanti, sassi pericolanti e simili), la demolizione e smaltimento dei resti di recinzioni con filo spinato della piantagione e lo smantellamento e sgombero di fili a sbalzo dismessi e lasciati sul terreno.

E' inoltre prevista la realizzazione di una nuova strada forestale con piazzale d'esbosco in zona Zerbi-Val Serino. Si tratta di un'infrastruttura di base importante per l'esbosco della zona sud del comparto. Per questa strada è stato allestito un progetto definitivo e la relativa domanda di costruzione nel corso della primavera di quest'anno ha ottenuto la licenza edilizia lo scorso 9 giugno 2015.

5. Tempistica e costi

La realizzazione degli interventi studiati è prevista su un periodo di 16 anni. L'esecuzione del progetto avverrà a tappe con progetti esecutivi della durata di 5 anni. In considerazione degli accordi già raggiunti con le interessenze, il finanziamento del progetto avverrà sull'arco di 20 anni. Per l'allestimento del preventivo si è fatto capo alle esperienze fatte nei progetti precedenti e ai prezzi unitari di riferimento redatti dalla Sezione forestale del Canton Ticino. I riassunti seguenti illustrano i costi e il piano di finanziamento previsto per il progetto.

Preventivo interventi selvicolturali	fr. 10'245'000.00
Preventivo interventi per accessibilità	fr. 650'000.00
Totale costi	fr. 10'895'000.00

Sussidio CH+TI (80%) per selvicoltura	fr. 8'196'000.00
Sussidio CH+TI (70%) per accessibilità	fr. 455'000.00
Preventivo ricavo vendita legname	fr. 1'400'770.10
Costi restanti complessivi	fr. 843'229.90

Piano di finanziamento costi restanti	fr. 42'161.50 / anno per 20 anni
Contributo del Comune di Acquarossa	fr. 20'000.00 / anno per 20 anni
Contributo Divisione delle costruzioni	fr. 4'000.00 / anno per 20 anni
Contributo OFIBLE SA	fr. 2'000.00 / anno per 20 anni
Contributo Armasuisse	fr. 2'000.00 / anno per 20 anni
Contributo Fondo cantonale per la gestione del Territorio	fr. 14'161.50 / anno per 20 anni

Il Patriziato di Dongio non dispone di sufficienti mezzi propri per finanziare un progetto di questa portata. Per questa ragione abbiamo sottoposto al Fondo cantonale per la gestione del Territorio una richiesta di contributo per la copertura totale dei costi del progetto.

I contributi delle OFIBLE e di Armasuisse sono già stati confermati mentre si attende la conferma della Divisione delle costruzioni e del Fondo per la gestione del Territorio. L'Ufficio patriziale si pone comunque come condizione il completamento del piano di finanziamento a totale copertura dei costi restanti prima di entrare nella fase esecutiva del progetto

6. L'accordo programmatico e la convenzione

Con l'ultima modifica della legge organica patriziale è stato istituito il fondo per la gestione del territorio, voluto con il dichiarato intento di incentivare la collaborazione tra i comuni ed i patriziati nelle opere di gestione e manutenzione del territorio. Questo presuppone comunque un accordo programmatico tra i due enti, accordo che può essere stipulato con una convenzione. Nel nostro caso, sentito preliminarmente il parere della Sezione enti locali, abbiamo concordato il contenuto

della convenzione che vi sottoponiamo per approvazione. Si tratta di un testo molto semplice, che contempla delle precise condizioni per il versamento del nostro contributo.

* * * * *

Per i motivi sopra esposti invitiamo questo lodevole Consiglio comunale a voler

d e l i b e r a r e :

1. preso atto dei suoi contenuti, è approvata la convenzione sottoscritta tra il Patriziato di Dongio ed il Comune di Acquarossa;
2. è concesso un credito di fr. 400'000.- da versare al Patriziato di Dongio quale contributo alla gestione selvicolturale dei boschi di protezione di Dongio;
3. il credito decadrà il 31.12.2020 se non utilizzato.

Con la massima stima.

Per il Municipio
Il Sindaco
Ivo Gianora
Il segretario
Paolo Dova

Acquarossa, 5 novembre 2015

Allegati: convenzione e perimetro di intervento

<p>Commissioni preposte all'esame del MM: - Gestione - Legislazione</p>

CONVENZIONE PER GLI INTERVENTI SELVICOLTURALI NEI BOSCHI DI PROTEZIONE DI DONGIO

sottoscritta tra

il Patriziato di Dongio ed il Comune di Acquarossa

Basi legali:

- art. 27a Legge organica patriziale (LOP)
- art. 23c Regolamento di applicazione alla LOP (RALOP)
- art. 193 a legge organica comunale

NORME GENERALI

Art. 1 Lo scopo

Fra il Patriziato di Dongio ed il Comune di Acquarossa viene stipulata la presente convenzione, che ha lo scopo di promuovere e sostenere finanziariamente gli interventi selvicolturali nei boschi di protezione sopra le frazioni di Dongio, Marogno e Motto.

Il progetto, allestito dallo studio Lucchini Mariotta ed Associati SA – Dongio in collaborazione con l'Ufficio forestale del 3° circondario prevede un investimento totale di circa 10.2 milioni di franchi.

ENTE PROMOTORE E DI GESTIONE

Art. 2 L'ente promotore e di gestione: Patriziato capofila

Il Patriziato di Dongio è l'ente promotore (in seguito: ente promotore) della gestione del patrimonio boschivo ed assume pure la veste di Patriziato Capofila ai sensi dell'art. 23 C RALOP. Il Comune di Acquarossa è ente convenzionato.

Art. 3 Il finanziamento e gli oneri

L'ente promotore è responsabile della costruzione della strada forestale e della piazza di esbosco, rispettivamente della gestione degli interventi selvicolturali. Il Patriziato Capofila assicura una corretta gestione della parte operativa e finanziaria del progetto e prende le relative decisioni. Esso beneficia dei finanziamenti previsti allo scopo (sussidi federali e cantonali), che verranno in seguito ripartiti secondo la tabella indicata all'art. 4.

ONERI E CONTRIBUTI PER L'INVESTIMENTO

Art. 4 La ripartizione degli oneri

L'intervento complessivo è stimato in circa 10.2 milioni, da cui vanno dedotti i sussidi federali e cantonali, il ricavo previsto per la vendita del legname, i contributi del Comune di Acquarossa, nonché eventuali altri contributi che verranno decisi da altri enti (domande in corso).

Qui di seguito la tabella riassuntiva degli estremi di questo investimento con indicate le parti a carico delle singole interessenze (importi indicativi):

Patriziato di Dongio			
	Costi		Ricavi
Selvicoltura	10'270'000.-	Sussidi TI + CH (80 %)	8'216'000.-
		Vendita legname	1'400'770.-
Strada forestale e piazza di esbosco	500'000.-	Sussidi TI+CH (70%)	350'000.-
Totale costi	10'770'000.-	Totale ricavi	9'966'770.-
Investimento netto			803'230.-
Suddiviso tra		Comune di Acquarossa (50%)	400'000.-
		Divisione Costruzioni	80'000.-
		Armasuisse	40'000.-
		Ofible	40'000.-
Costo residuo a carico di		Patriziato di Dongio*	243'230.-

* finanziato con mezzi propri, con fondi di aiuto cantonali, con donazioni esterne

TEMPISTICA REALIZZATIVA E VERSAMENTO DEI CONTRIBUTI COMUNALI

Art. 5 Tempistica realizzativa

Riservate le procedure di sussidiamento in corso, la tempistica realizzativa prevista è la seguente:

- 2017-2018 realizzazione della strada forestale e della piazza di esbosco
- 2018-2035 interventi di gestione selvicolturale

Art. 6 Versamento del contributo comunale

In considerazione della tempistica realizzativa, il contributo comunale verrà versato solo se, ottenute le garanzie di finanziamento (in particolare lo stanziamento dei sussidi cantonali e federali), l'ente promotore potrà dare avvio all'intervento. In questo caso il Comune di Acquarossa garantirà il proprio contributo suddiviso in rate di Fr. 20'000.- versate sull'arco di 20 anni a partire dal 2017.

Eventuali superamenti dei costi qui sopra indicati saranno a carico del Patriziato di Dongio.

Il contributo comunale è definitivo e verrà ridotto nel caso in cui la liquidazione finale sarà inferiore al preventivo generale qui indicato.

È riservata l'eventuale futura decisione di assunzione di un maggior contributo da parte del Legislativo del Comune di Acquarossa, unicamente nel caso in cui il superamento della spesa risultasse giustificato e dovesse compromettere la stabilità finanziaria dell'ente promotore.

INFORMAZIONI TRA L'ENTE PROMOTORE E ENTE CONVENZIONATO

Art. 7 Obbligo di informare

Il Patriziato Capofila informa regolarmente e tempestivamente il Comune di Acquarossa sulle delibere fatte, sullo stato di avanzamento dei lavori, su eventuali contestazioni, su fatti imprevisti,

sulle decisioni di sussidiamento, su altri aiuti esterni ricevuti, su eventuali modifiche del programma previsto, ecc.

Oltre alle informazioni puntuali sopra descritte, almeno 1 volta all'anno il Patriziato Capofila informa le parti sullo stadio dei lavori e/o delle procedure.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 8 I termini

La presente Convenzione entra in vigore con l'approvazione da parte del Consiglio comunale di Acquarossa e dell'assemblea patriziale di Dongio e lo rimane fino al termine dei lavori previsto nel corso del 2035.

Art. 9 Le disposizioni particolari

In caso di gravi violazioni degli obblighi assunti dalle parti la presente convenzione potrà essere immediatamente disdetta unilateralmente.

* * * * *

APPROVAZIONI

Per il Patriziato di Dongio quale Ente promotore e Patriziato Capofila:

Approvato dall'Assemblea patriziale nella seduta del

Luogo e data:

Il Presidente :

Il segretario :

Per il Comune di Acquarossa quale ente convenzionato:

Approvato dal Consiglio Comunale di Acquarossa nella seduta del

Luogo e data:

Il Sindaco :

Il segretario :

RATIFICA

Ratificata dalla Sezione enti locali con ris. n..... del.....(inc.....)